

15 MARZO 2012



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2012

Seduta n. 5

L'anno duemiladodici, il giorno quindici del mese di marzo alle ore 20.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco BRUNO BRUTTOMESSO è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	RISARI GIOVANNI	P	
2.	AGAZZI ANTONIO	P	
3.	MARTELLI FRANCESCO		A
4.	DOLDI LODOVICO	P	
5.	MADDEO LUCA	P	
6.	SALINI ANDREA		A
7.	PERSICO ROBERTO		A
8.	LORENZETTI FULVIO	P	
9.	CARINI MASSIMO	P	
10.	PINI EMILIO	P	
11.	PALUMBO GIOVANNI	P	
12.	PATRINI ANTONIO	P	
13.	PILONI MATTEO		Ag
14.	LOPOPOLO FELICE	P	
15.	CERAVOLO CLAUDIO		Ag
16.	BRANCHI ROBERTO	P	
17.	GUERINI EMILIO	P	
18.	CAPPELLI VINCENZO		A
19.	GUERCI AGOSTINO	P	
20.	BONALDI STEFANIA	P	
21.	PESADORI FEDERICO	P	
22.	AVALDI ELIA		A
23.	CAIZZI ALBERTO	P	
24.	TOSONI FELICE	P	
25.	SOCCINI MATTEO	P	

26.	DELLA FRERA WALTER		A
27.	BORDO FRANCO	P	
28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	P	
29.	DOLDI LUIGI	P	
30.	BOSCHIROLI MARTINO	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 22, assenti n. 8 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Antonio Agazzi, partecipa Il Segretario Generale Giuseppe Cattaneo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO PIAZZI MASSIMO	P	ASSESSORE BERETTA SIG. SIMONE	P
ASSESSORE BORGHETTI SIG. MAURIZIO	P	ASSESSORE CAPETTI SIG. LUCIANO	P
ASSESSORE MIGLIOLI SIG. RA MIA	P	ASSESSORE ZANIBELLI SIG. LAURA MARIA	P
ASSESSORE MARIANI SIG. PAOLO	P		

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, designa alla funzione di Scrutatori i Consiglieri signori:

1) Bordo Franco

2) Patrini Antonio

3) Pesadori Federico

e dichiara aperti i lavori.

Dopo l'ascolto dell'inno di "Mameli", il Presidente del Consiglio Antonio Agazzi formula un saluto cordiale al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri comunali presenti, agli operatori dell'informazione, al personale di Segreteria, al pubblico in sala e in radioascolto, agli agenti di Polizia Locale in servizio.

Il Consigliere Risari si rivolge al Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici per segnalare un problema che reputa importante. I parchi pubblici sono stati lasciati nella loro organizzazione così come erano stati trovati, cioè in buone condizioni, però alcuni lavoretti dovrebbero essere portati a termine.

In particolare i cancelli del Campo di Marte, che giustamente di giorno rimangono spalancati, non hanno nessuna barriera. Quindi si può entrare in bicicletta e volendo in moto e addirittura in auto. Quindi la strada che attraversa il parco, frequentato da tanta gente, potrebbe diventare pericolosa in quanto non è protetta da transenne o barriere.

Il Consigliere Boschioli segnala che, nella notte fra sabato e domenica u.s., precisamente a mezzanotte, un gruppo di non più giovani, ubriachi, ha demolito i due vasi davanti alla chiesa di S. Bernardino portandoli in mezzo alla Via C. Battisti, ha scardinato la serranda delle suore Ancelle, in totale libertà e in assoluta mancanza di un responsabile dell'ordine pubblico. Atti vandalici dove parrebbe che l'ordine pubblico non viga.

Non possiamo essere distratti dall'esigenza di sicurezza dei cittadini. In modo particolare, il fatto che non ci siano forze dell'ordine in circolazione a quell'ora dovrebbe preoccupare tutti noi e in particolare il Sindaco.

Dicono che le telecamere su Via C. Battisti non funzionavano.

Richiama l'attenzione del Sig. Sindaco per un discorso di sinergia con tutte le forze dell'ordine pubblico operanti sul territorio cremasco e in particolare sulla città di Crema.

Pensa che si debbano assumere quelle iniziative di concerto con le forze dell'ordine, che garantiscano almeno delle ronde o una sorveglianza che costituiscano un deterrente ai tentativi di destabilizzazione dell'ordine pubblico.

Il Consigliere Bordo interviene in merito alla sua precedente comunicazione sull'utilizzo improprio dei telefoni comunali. Grazie all'immediato e preciso intervento della struttura Affari Generali e Personale, si è fatta chiarezza in merito.

Si è scoperto che ci sono diverse utenze esterne al palazzo comunale, a suo parere troppe, che sono abilitate a telefonare all'estero.

Le telefonate all'estero risultano in orario fuori ufficio, perciò rileva con piacere che non risulta coinvolto il personale comunale.

Pensa che si debba porre rimedio agli abusi precedenti e non permettere che succedano ancora in futuro.

La Consigliera Bonaldi ricorda che nell'ultimo Consiglio Comunale era stata approvata all'unanimità una mozione per l'insediamento nel territorio cremasco del call-center di Regione Lombardia per le prenotazioni sanitarie.

Abbiamo appreso in questi giorni che la scelta della Regione è stata indirizzata ad un altro territorio. Esprime rammarico per questa mancata opportunità e per il fatto che questa decisione è stata presa in Regione all'unanimità. Spiace che i nostri rappresentanti in Regione non abbiano saputo farsi valere.

Il Consigliere Lopopolo richiama al discorso della piantumazione di Via C.Urbino.

Fu fatta una interrogazione e il Sindaco prese un solenne impegno. Poiché la primavera è il periodo giusto per piantumare, si augura che l'impegno preso venga realizzato a breve.

Il Presidente passa alla trattazione delle interpellanze.

INTERPELLANZA N.160 presentata dal consigliere Franco Bordo con il seguente oggetto: "Lazar: una nomina da revocare". Il Presidente dà lettura dell'interpellanza dopo di che dà la parola al Sindaco per la risposta.

Il Sindaco risponde come segue: "Con riferimento alla Sua interpellanza relativa alla nomina dell'Avvocato Giorgio Lazar quale Amministratore Unico della Società Cremasca Servizi, in sostituzione del dimissionario Architetto Ercole Barbati, ricordo che ho provveduto all'emissione di un bando ad evidenza pubblica per la nomina in oggetto, aderendo alla mozione da Lei citata e approvata da questo Consiglio Comunale, nonostante la nomina citata fosse di carattere prettamente fiduciario e diretta da parte del Sindaco.

Le candidature presentate all'interno di quel bando, per quanto indubbiamente valide dal punto di vista professionale, ho ritenuto non rispondessero alle caratteristiche richieste dall'incarico e non potessero coincidere con i requisiti di una mia nomina. Ho ritenuto invece di nominare l'Avvocato Giorgio Lazar che risulta essere in possesso dei requisiti che ritenevo e ritengo necessari per l'incarico affidatogli.

Stante la ristrettezza dei tempi e tenuto conto che l'Amministratore Unico – proprio per la natura fiduciaria del suo incarico - potrà essere sostituito dal nuovo Sindaco, alla cui elezione mancano ormai poche settimane, ritengo fuori luogo e fuori tempo procedere alla riapertura del bando e ad una nuova nomina"

Il Consigliere Bordo fa notare che l'interpellanza è datata 03 gennaio 2012 e quindi ora non vi sarebbero neanche i tempi per una procedura di sostituzione.

Gli è sembrato comunque giusto evidenziare, nei confronti dei cittadini, che questa Amministrazione Comunale non ha operato correttamente in merito a questa vicenda. Infatti nel 2004 il Consiglio Comunale di Crema aveva adottato una delibera per normare la nomina da parte del Sindaco di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, in cui si prevede che la selezione di candidature avvenga tramite l'emanazione di un Bando pubblico. Invece la candidatura dell'Avv. Lazar è emersa al di fuori delle procedure previste da detta delibera e la nomina è stata effettuata non attenendosi alla delibera stessa e, di conseguenza, a quanto previsto dal D.Lgs 267/2000.

Poiché nel bando non erano richiesti requisiti particolari, ritiene che le figure che si sono presentate fossero allo stesso livello dell'Avv. Lazar. Se il Sindaco non aveva fiducia in quelle figure doveva riaprire i termini del bando con nuove indicazioni per poter scegliere il candidato. Il sistema invece di aver scelto fuori dal bando non è stato né corretto, né trasparente.

INTERPELLANZA N.161 presentata in data 16.01.2012 dal Presidente e Vice Presidente del consiglio comunale sul rilancio Polo Universitario a Crema. Il Presidente dà lettura dell'interpellanza dopo di che dà la parola all'assessore Zanibelli..

L'Assessore Zanibelli risponde che questa interpellanza pone delle ipotesi di dismissione della sede universitaria che spaventano gli insegnanti, gli studenti attuali e gli studenti che vogliono orientarsi verso il percorso di informatica. Questa è una preoccupazione che deve sottendere a quello che è il lavoro di chiunque partecipi a questo tipo di adunanza e partecipi allo sviluppo della nostra città, che comporta anche lo sviluppo dell'Università e lo sviluppo economico del territorio. Sviluppo economico e territorio va di pari passo con lo sviluppo della ricerca.

Il Rettore ha ribadito che l'Università di Milano non si sposta dalla sede di Crema. Questa è la prima certezza che abbiamo acquisito, proprio in virtù del lavoro stretto e pesante che la nostra amministrazione ha fatto con l'Università di Milano, con i docenti del Polo di Crema e con le attività economiche e produttive del territorio.

Alla preparazione dei seminari hanno partecipato Reindustria, Creमारicerche, rappresentanti dell'Associazione Artigiani, rappresentanti dell'Associazione Industriali, rappresentanti del mondo agricolo, la Coldiretti, rappresentanti del polo della cosmesi. Questo è stato un lavoro intenso, preparatorio, che è sfociato nel lavoro del workshop e che adesso è sfociato nell'adesione al bando citato nell'interpellanza.

L'Università di Milano ha deciso di investire sul nostro territorio con un'importante corso di laurea che da tempo veniva atteso, che è il corso di laurea in infermieristica che partirà a ottobre.

Il nostro polo ha alcune caratteristiche fondamentali: didattica, ricerca e tecnologico.

Lo scopo che ci siamo dati con l'Università è di tornare a far vivere la città di Crema con questa caratteristica. Quindi un polo di didattica, di ricerca e tecnologico, non solo di informatica ma aperto alle esigenze del territorio.

Informa che c'è stata una proroga di tre anni. In virtù della decisione da parte dell'amministrazione dell'Università di far ritornare il polo come polo tecnologico e quindi allargarlo a diverse altre competenze che l'Università può portare in diversa forma e maniera, lo scopo è quello di preparare quello che sarà la convenzione futura allargata ad altri temi. Le varie associazioni economiche hanno esplicitato dei bisogni che si sono meglio espressi nei seminari e nei workshop. I workshop sono stati un'opportunità di formazione per alcune scuole che hanno partecipato. Inoltre sono stati, di fatto, la condivisione di esperienze, quali quelle svolte nella ricerca universitaria con quelle che sono le esperienze svolte dalle imprese, sempre presenti in questi seminari.

Informa che la scadenza del bando è stata posticipata al 16 aprile p.v. Se vogliamo pensare ad uno sviluppo dell'Università e del polo di Crema, non possiamo limitarci a quello che è l'informatica che, dopo il boom degli anni '90, ha avuto poi negli anni 2000 un'iscrizione stabile e poi un calo.

Sono tre le proposte di aggregazione su cui stiamo lavorando con le imprese: una riguarda la ricerca operativa per la costituzione di un polo d'eccellenza, una linea di aggregazione di impresa di partecipazione al bando, l'unione della cosmesi naturale con il mondo agricolo.

Un elemento fondamentale che caratterizza queste tre aggregazioni è che l'Università Statale di Milano è capofila. Ci voleva un partner che fosse forte e deciso nel fare da coordinatore di queste aggregazioni. Ogni partner deve garantire la propria adesione per 5 anni, perciò andiamo ben oltre il 2014. La Statale di Milano è capofila anche nel settore della cosmesi e mondo agricolo, attraverso i dipartimenti di Farmacia, Agraria e Agroalimentare. Questo non farà altro che poter valorizzare le strutture che abbiamo a Crema e poter realizzare in questa sede progetti significati per lo sviluppo del Polo didattico ricerca di Crema dell'Università Statale di Milano.

La Consigliera Bonaldi ringrazia l'Assessore per la risposta puntuale e argomentata.

I dubbi espressi erano una preoccupazione legittima, non inventata in chiacchiere da bar, ma verificata sul campo. Nessuno vuole gufare sul futuro dell'Università a Crema che rappresenta un valore da tutelare e da presidiare in modo trasversale.

C'era un bando in scadenza e questo ci è sembrato il modo più immediato per portare l'argomento all'attenzione dell'Amministrazione, sfruttando le modalità che competono ad un Consigliere Comunale, ancorché nella posizione di Presidente e di Vicepresidente. Una mozione sicuramente non avrebbe potuto sortire questo effetto, per ragioni di tempistica.

Prende atto delle certezze dell'assessore in modo positivo perché investire in innovazione, ricerca e sviluppo rappresenta un valore aggiunto per il nostro territorio.

La lettura data sul contratto triennale forse è la parte più debole. Un contratto di tre anni ci permette una programmazione a gettata corta/medio corta.

Prende però atto che l'Università si è fatta capofila delle tre iniziative e questo può far sì che non ci sia una scadenza ravvicinata, circostanza che non può che farci piacere.

Riconosce che in questi anni è stato fatto un lavoro in più anche attraverso i workshop.

Ritiene che la connessione con il mondo dell'impresa debba ancora fare passi da gigante. In ogni caso, dà atto che sono stati fatti dei passi in avanti.

Il Presidente dichiara chiusa l'ora dedicata alle comunicazioni e interpellanze, passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

DELIBERA N.14 "Approvazione verbali sedute consiliari precedenti"

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti.

Nessun consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008;

VISTI i verbali n.3 del 14 febbraio 2012 e n.4 del 28.02.2012 depositati agli atti presso l'Ufficio Segreteria;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1) di approvare i seguenti verbali consiliari:

- n. 3 del 14 febbraio 2012.
- n. 4 del 28 febbraio 2012

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Maddeo

Voti favorevoli n.22

E' APPROVATA

DELIBERA N.15 "Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Crema e il Comune di Castelveverde per la gestione della sede farmaceutica n.2 in Costa S.Abramo."

Il Presidente propone al Consiglio Comunale l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Crema ed il Comune di Castelveverde per la gestione della sede farmaceutica n. 2 in Costa S.Abramo. Dà la parola per l'illustrazione all'assessore Piazzi.

L'Assessore Piazzi illustra la convenzione come segue:

La proposta di deliberazione che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione riguarda il convenzionamento con il Comune di Castelveverde per la gestione della sede farmaceutica n. 2 di Castelveverde, posta in Costa S.Abramo in via Veneto 19, istituita a seguito della revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche.

Il COMUNE di Castelveverde con delibera della Giunta Comunale 70 del 22.10.2011, intendendo individuare un modello gestionale per la conduzione della citata Farmacia comunale improntato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, ha formalmente richiesto la collaborazione per la gestione della citata Farmacia al Comune di Crema per il tramite della propria Azienda Farmaceutica Municipalizzata così come previsto dall'art.9 della legge 475/1968.

La convenzione che viene proposta ai sensi dell'ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 con il Comune di Crema riguarda pertanto lo svolgimento in modo coordinato del servizio farmaceutico acquisito dal Comune di Castelveverde, attraverso il conferimento della gestione all'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema.

La scelta di stipulare una convenzione per il conferimento all'Azienda Speciale del Comune di Crema della gestione della Farmacia n.2 del Comune di Castelveverde consente di aumentare il fatturato dell'Azienda e di garantire ai cittadini di entrambi i comuni servizi di qualità a prezzi sempre più contenuti ed in linea con quelli di mercato.

I rapporti tra il Comune di Castelveverde e l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema saranno poi regolati da un contratto di servizio che ha lo scopo di predeterminare le modalità di svolgimento del servizio relativo alla conduzione della Farmacia e fissare gli obblighi reciproci tra

il Comune e l'Azienda, al fine di garantire l'autonomia gestionale dell'Azienda e il contemporaneo perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Castelverde titolare dell'esercizio della Farmacia.

La convenzione dovrà tenere così conto delle logiche del servizio pubblico e sociale che la Farmacia comunale deve svolgere, atteso che lo scopo preminente della medesima, secondo l'ordinamento vigente, non è solo quello di concorrenza e di mercato ma della socialità, così come previsto nello Statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Crema.

Lo statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Crema all'art. 4 consente all'Azienda di estendere l'attività sul territorio di altri comuni ex-art. 5 del D.P.R. 902/86 previo autorizzazione del Consiglio Comunale.

Questa pratica era già stata oggetto di presa d'atto ed illustrata nella commissione di garanzia nella seduta del 01.12.2011 unitamente a quella poi già approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 14.12.2011 relativa al comune di Soncino.

Per una serie di ulteriori passaggi burocratici il Comune di Castelverde aveva chiesto un rinvio nel 2011 ed ora, avendo risolto le pratiche, ha chiesto di deliberare la proposta di convenzione.

Il Consigliere Boschiroli afferma che pare che questa proposta sia la dimostrazione dell'impegno della valorizzazione della nostra azienda farmaceutica, che è in grado di svolgere un ruolo su tutto il territorio, anche oltre quello cremasco. Questa convenzione è l'ulteriore dimostrazione di stima nei confronti dell'azienda. E' l'ente pubblico che agisce al servizio e per l'attenzione dei bisogni della gente. Questa è un'ottima iniziativa che va premiata e condivisa.

Il Consigliere Tosoni annuncia voto favorevole a plauso dei nostri amministratori che hanno dimostrato di avere una marcia in più.

Il Consigliere Pini annuncia voto favorevole, ribadendo il loro appoggio a queste iniziative dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, insieme agli auguri che l'attività possa sempre migliorare.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale di Castelverde con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2011 ha esercitato il diritto di prelazione per l'esercizio della nuova sede farmaceutica n. 2 di Castelverde, ubicata in Costa S. Abramo in Via Veneto 19 istituita a seguito della revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche;
- il COMUNE di Castelverde con delibera di Giunta Comunale n.02 del 25.01.2010, intendendo individuare un modello gestionale per la conduzione della citata farmacia comunale improntato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, ha formalmente richiesto la collaborazione per la gestione della citata farmacia al Comune di Crema per il tramite della propria AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA;
- la materia sul servizio farmaceutico è disciplinata dalla Legge 02 aprile 1968, n. 475 che ne individua, all'art.9, le forme di gestione per i comuni tra cui quella a mezzo di azienda speciale;
- l'ex-art. 5 del D.P.R. 902/86 e l'ex-art. 30 del [D.Lgs. 267/2000](#) prevede che gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati che stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- la scelta di stipulare una convenzione per il conferimento all'AZIENDA Speciale del COMUNE di Crema della gestione della farmacia comunale del COMUNE di Castelverde consente di aumentare il fatturato dell'Azienda e di garantire ai cittadini di entrambi i comuni servizi di qualità a prezzi sempre più contenuti ed in linea con quelli di mercato;
- il COMUNE di Castelverde intende stipulare una convenzione con il COMUNE di Crema per lo svolgimento in modo coordinato del proprio servizio farmaceutico conferendone la gestione all'AZIENDA Farmaceutica Municipalizzata di Crema;
- i rapporti tra il COMUNE di Castelverde e l' AZIENDA Farmaceutica Municipalizzata di Crema dovranno essere regolati da un contratto di servizio che ha lo scopo di

predeterminare le modalità di svolgimento del servizio relativo alla conduzione della farmacia e fissare gli obblighi reciproci tra il COMUNE e l'AZIENDA, per regolarne i conseguenti rapporti economici-finanziari al fine di garantire l'autonomia gestionale dell'AZIENDA e il contemporaneo perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Castelveverde titolare dell'esercizio della farmacia;

- detta convenzione dovrà tenere così conto delle logiche del servizio pubblico e sociale che la farmacia comunale deve svolgere, atteso che lo scopo preminente della medesima non è solo quello di concorrenza e di mercato ma della socialità, così come previsto nello Statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Crema;
- lo statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Crema all'art. 4 consente all'Azienda di estendere l'attività sul territorio di altri comuni ai sensi ex-art. 5 del D.P.R. 902/86;
- in data 01.12.2011 l'argomento è stato trattato nella commissione di garanzia;

RITENUTO opportuno accogliere la richiesta del Comune di Castelveverde per la gestione della farmacia comunale tramite l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di questa Amministrazione Comunale, autorizzando conseguentemente l'estensione dell'attività dell'Azienda Speciale nel territorio di Castelveverde;

VISTO l'allegato schema di convenzione condiviso con l'Amministrazione Comunale di Castelveverde;

ACQUISITA la disponibilità dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, come da comunicazione depositata agli atti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio interessato;

VISTO l'art. 42 del d.lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di accogliere la richiesta del Comune di Castelveverde di collaborazione per la gestione della propria farmacia comunale rivolta a questa Amministrazione a mezzo dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, autorizzando conseguentemente l'estensione dell'attività della Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema nel territorio del Comune di Castelveverde;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione con il Comune di Castelveverde per lo svolgimento in modo coordinato del servizio di farmacia comunale di Castelveverde ai sensi ex-art. 5 del D.P.R. 902/86 e ex-art. 30 del Dlgs 267/2000;
3. di comunicare il presente atto al Comune di Castelveverde e all'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema per consentire il perfezionamento del contratto di servizio, che dovrà essere conseguentemente trasmesso alla Giunta Comunale, dando atto che la normativa di riferimento è quella prevista dalla legge 02 aprile 1968 n. 475 "norme concernenti il servizio farmaceutico";
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs 267/2000.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Maddeo

Voti favorevoli n.22

E' APPROVATA

DELIBERA N.16 "Gara per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale: determinazioni varie"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera in merito alla gara per l'assegnazione di trasporto pubblico locale: determinazioni varie. Dà la parola all'assessore Borghetti per l'illustrazione.

L'Assessore Borghetti ricorda che nel biennio 2011/2012 andavano a scadenza i contratti di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, sia urbano che extraurbano. In questa coincidenza c'è stata una manifestazione di volontà da parte dei tre enti, con i loro diversi indirizzi: la Provincia per il trasporto extraurbano, il Comune di Crema e il Comune di Cremona, di arrivare a una gestione unica delle procedure di gara relative all'affidamento dell'intero servizio.

Questo per quattro motivi: arrivare a economia di scala sul territorio, realizzare un programma coordinato tra i diversi servizi di trasporto pubblico locale, in particolare tra quello extraurbano e urbano, avere un unico interlocutore per l'intero territorio, la condivisione delle diverse esperienze per arrivare a migliori risultati.

La Giunta comunale di Crema ha espresso parere favorevole all'esercizio in forma associata dei tre soggetti interessati alla gestione del servizio e conseguentemente c'è stata un'intesa da parte delle tre parti (Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema) a realizzare uno studio per la gestione in forma associata di queste procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Ora, i risultati di questo studio vengono portati all'attenzione degli enti per la loro approvazione congiunta e alla definizione di una forma di collaborazione tra gli stessi enti, attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000.

Questo studio ha sviluppato un disegno di rete che afferma l'inderogabilità delle linee di forza del nostro trasporto pubblico, ma anche favorisce al contempo un'iniziativa privata delle imprese interessate all'esecuzione del servizio sulle linee a domanda debole.

In questo contesto risulta opportuno e produttivo procedere all'indizione di un'unica gara tra gli enti, come da indirizzi regionali.

A due mesi dalle elezioni occorre vedere i dati effettivi di quello che si fa.

Vediamo i vantaggi. Per il servizio urbano di Crema viene confermata la struttura attuale che è essenzialmente data dal servizio "Mio Bus".

Ci sarà un potenziamento del servizio a chiamata, con un call center unico.

Verrà attivato un servizio di collegamento a chiamata tra i Comuni di prima cintura, con possibilità da parte degli utenti dei paesi limitrofi di accedere ai servizi locali della nostra città, come per i cittadini di Crema di andare verso i paesi.

Ci sarà un potenziamento dei chilometri su cui è strutturato il servizio urbano.

Tutto quello che si fa in più viene fatto pagare ai cittadini, attraverso tasse o aumenti di tariffe o aumento del costo dei biglietti. Questi potenziamenti invece verranno tutti integrati all'interno del bando di gara, senza spese ulteriori per il Comune di Crema, anzi il nostro costo si riduce del 7%.

Attraverso questa unica gestione del bando di gara già ci inseriamo in quel percorso che Regione Lombardia ha individuato.

Il Consigliere Bordo afferma che mentre ascoltava l'assessore, ha chiesto di riprendere visione della documentazione inerente l'oggetto per vedere che cosa il Consiglio Comunale va ad approvare questa sera. L'assessore, dopo essersi dimesso e reinsediato velocemente, ha fatto un discorso da campagna elettorale in questo contesto sul sistema di gestione del servizio trasporto pubblico locale.

Ritiene giusto informare i cittadini che tutto quello che l'assessore ha esposto non è materia di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Noi questa sera andremo ad approvare una procedura di gara collettiva fra Comune di Crema, Comune di Cremona e Amministrazione Provinciale per la gestione del servizio di trasporto urbano. Andremo ad approvare una convenzione, dove non si parla di trasporto pubblico, che affiderà la stazione appaltante alla Provincia.

Non può prendere palesemente in giro i cittadini ed anche i Consiglieri Comunali che sono qui chiamati a esprimersi su una convenzione che delega ad un gruppo di lavoro le modalità di un sistema di trasporto pubblico.

Quando un assessore espone un ordine del giorno lo deve esporre correttamente. Quanto Lei ha detto sono aspettative sue, ma non sta scritto da nessuna parte che sarà così. La nuova amministrazione che si insedia, trovandosi questa questione aperta, potrà permettere da subito un confronto in Consiglio Comunale. Ritiene che sia sostanzialmente una buona cosa procedere a questo tipo di percorso con questa convenzione. Come gruppo consiliare non si è sentito sufficientemente coinvolto nella scelta. Per questo motivo annuncia la sua astensione, così che il nuovo Consiglio Comunale possa decidere in modo più appropriato.

Il Consigliere Risari afferma che indubbiamente siamo stati fra le prime città ad aver attivato il servizio del miobus e come metodologia ritiene sia giusta.

Per quanto riguarda l'utenza anziana, pensa che ci sia ancora qualcosa da migliorare e anche l'informazione dovrebbe essere più chiara. Non diamo per scontato che tutti i cittadini sappiano davvero come funziona il servizio del miobus.

Pensa che una adeguata informazione può rendere più facile l'uso di questo strumento. Ora c'è ancora troppa difficoltà da parte dell'utenza.

Il Consigliere Guerini afferma che se vogliamo ridurre i costi dobbiamo fare in modo che la Regione si faccia carico dei pendolari soprattutto e comunque della mobilità in generale.

Occorre una razionalizzazione di questo settore perché occorre ridurre i costi e allo stesso tempo dare un buon servizio alle persone che lavorano.

La proposta portata all'attenzione del Consiglio Comunale è positiva come sinergie, però ci sono molte perplessità. In particolare si è avuta una decadenza del servizio di miobus. Quello che inizialmente era il fiore all'occhiello per questa città ha avuto un degrado sfavorendo l'uso del miobus.

Stare scoprendo il territorio solo adesso e questo è un altro punto negativo per questa amministrazione.

Noi non ostacoleremo questo percorso nonostante tutto.

Il Consigliere Boschioli sostiene che è indubbio che il servizio del trasporto in Italia abbia un costo deficitario.

L'assessore ha posto in evidenza il percorso fatto. Però non può accettare il metodo usato che vede il recupero di 100.000 e a fronte del costo di € 800.000.

Come aveva già detto in commissione, non è d'accordo su questo percorso. Con queste logiche non costruire nulla. Non può accettare che i soldi dei contribuenti, ancorché derivanti dalla Regione o dalla Provincia, siano spesi in questo modo e con questo criterio. Questo è un problema politico. L'assessore non fa il tecnico. Bisogna cambiare metodo nell'affrontare la politica della spesa. La logica del "paga Pantalone" non esiste più.

Si raccomanda che nella convenzione ci sia un meccanismo elastico per costruire un servizio che risponda alle esigenze del nostro territorio e dei cittadini, ma nell'equilibrio di bilancio.

Il Consigliere Guerici è rimasto stupito dall'intervento del Consigliere Boschioli, che era meglio se lo avesse fatto cinque anni fa.

La precedente amministrazione ha cercato di introdurre una modalità di trasporto che andava nella logica di fornire maggiori servizi a costi minori, ed ha introdotto il miobus. Questo servizio purtroppo è degradato nell'attuale amministrazione, che se ne deve fare carico. Purtroppo non ha investito su questo servizio cercando di renderlo più efficiente e meno costoso.

Oggi i cittadini sono fortemente insoddisfatti rispetto a questo servizio che poi si traduce in distacco, insofferenza e indifferenza verso le scelte politiche generali.

Il percorso ipotizzato è corretto, va nella logica di ottimizzare il costo cercando di migliorare il servizio. E' un percorso che andava messo in campo già qualche anno fa.

L'attuale amministrazione si deve fare carico di una responsabilità e riconoscere che su questo argomento non è stata all'altezza della situazione.

Il Consigliere Boschioli precisa che non ora, ma da sempre, sulle partecipate, sulla gestione dei servizi, sulla revisione delle convenzioni, ha sempre chiesto alla Segreteria e alla struttura la revisione contrattualistica, perché altrimenti questo Comune rischia di affondare.

Purtroppo, per il patto di stabilità, la politica degli investimenti non si può più fare.

Bisogna avere una cultura della politica della spesa, dentro le amministrazioni pubbliche e dentro le società che amministrano i servizi per i cittadini.

Vorrebbe che ne uscisse fuori una scelta condivisa come assunzione di responsabilità. Le condivisioni fanno parte del metodo nuovo di governare. Su questo ci confronteremo e su questo i cittadini giudicheranno se avremo bene amministrato.

Il Consigliere Pini annuncia voto favorevole alla proposta.

Precisa che la gente si lamenta da quando c'è il miobus, e non per colpa del Sindaco Bruttomesso, perché un servizio di questo tipo diventa un disagio, soprattutto quando i tempi si allungano.

E' giusta la proposta che ha fatto la Giunta, come è giusta l'idea di cercare di migliorarla.

Il Consigliere Bordo afferma che le parole che sono state usate dal Consigliere Boschioli hanno più la parvenza di difesa dell'Amministrazione. Se si parla di un pareggio di bilancio, significa che paga tutto il cittadino, oppure si annulla il servizio, o si contribuisce per ridurre i costi. Purtroppo questa Amministrazione

non ha voluto metterci le mani per cercare di migliorare il servizio e quindi il servizio miobus è stato dimenticato.

Annuncia la sua astensione perché condivide la scelta di economia di scala, ma non sa come possano essere condivise le scelte di miglioramento nell'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale, in modo particolare del miobus.

Il Consigliere Risari insiste nella sua convinzione che il miobus è stata sicuramente una scelta giusta e importante che ha migliorato il servizio del trasporto, ma è una scelta che va ulteriormente migliorata.

Questa convenzione, con la gara fatta dalla Provincia, ci fa risparmiare dei soldi.

Inoltre, con questa convenzione si apre la possibilità di mettere in rete il servizio di trasporto pubblico a livello sovracomunale.

Se Crema vuole continuare ad essere città capocompensorio, lo diventa anche attraverso gli strumenti del trasporto. Poiché Crema è sede di servizi di interesse sovracomunale, è giusto che fra il Comune di Crema ed i Comuni del comprensorio cremasco ci sia una possibilità di trasporto pubblico che oggi è ancora molto carente.

Questa convenzione non risolve tutto il problema ma incomincia a renderlo risolvibile.

Annuncia perciò voto favorevole.

Il Consigliere Lopopolo afferma che, siccome dobbiamo assumerci la responsabilità delle linee chiave che condividiamo, il voto del P.D. sarà a favore, nonostante i punti critici evidenziati.

La criticità nel miobus è soprattutto per l'accesso al servizio da parte degli anziani.

E' necessario che ci sia un software che possa semplificare e soddisfare le chiamate.

Annuncia che il suo gruppo, poiché condivide le linee di fondo, voterà a favore.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Crema, la Provincia di Cremona ed il Comune di Cremona hanno costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di uno studio per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale organico ed integrato tra le diverse modalità urbane ed extraurbane, volto a perseguire obiettivi di economicità ed efficienza al fine di assicurare alla comunità locale la migliore e più efficiente mobilità in ambito territoriale ed extraprovinciale, anche attraverso l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto su gomma e rotaia, tutelando principalmente il trasporto dedicato ai lavoratori ed agli studenti e perseguendo al contempo l'individuazione di forme alternative al servizio ripetitivo, quali il servizio a chiamata, ed una più razionale organizzazione delle linee per la più puntuale aderenza del servizio alle esigenze della comunità;
- Nelle more dell'attività suddetta, allo scopo di allineare la scadenza del contratto del servizio del trasporto urbano di Crema con quelli degli altri Enti Locali, si è provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2011/00302 del 05/09/2011, ad approvare un accordo integrativo con Crema Mobilità, attuale Gestore del servizio in argomento, che prevede l'eventuale cessazione anticipata del contratto in essere, ad avvenuta conclusione della relativa procedura di gara finalizzata all'individuazione del nuovo Gestore del servizio di trasporto pubblico locale.
- L'attività di studio, indagine e valutazione è stata principalmente rivolta alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale su base provinciale, articolato su di un unico bacino volto a superare diseconomie e criticità e per favorire in massimo grado l'integrazione tra i diversi lotti e l'eliminazione di sovrapposizioni e di sprechi.
- Lo studio elaborato dal gruppo di lavoro ha consentito di sviluppare un disegno di rete volto ad affermare l'inderogabilità delle linee di forza sulle quali maggiormente si concentra la richiesta di mobilità e per le quali è anzi emersa l'esigenza di una migliore razionalizzazione ed implementazione delle dotazioni e dei mezzi impiegati, favorendo al contempo l'iniziativa privata delle imprese interessate all'esecuzione del servizio per una migliore e più oculata gestione dei servizi sulle linee a domanda debole, attraverso una revisione delle linee e delle percorrenze ammettendo la formulazione di proposte progettuali che, in linea di continuità con la rete precedente, introducano elementi di innovazione sottoposte comunque al controllo, alla verifica ed all'approvazione dell'ente gestore.

- Nell'ambito dell'attività anzidetta, si è proceduto alla rigorosa e attenta valutazione dei benefici a favore delle comunità locali derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva (ex art.4, cc. da 1 a 4 e 33ter DL 138 / 2011) del servizio di trasporto pubblico locale di linea come meglio indicato nella relazione dell'istruttoria tecnica "Benefici derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed interurbano nella provincia di Cremona composta da un elaborato di sintesi, da un secondo documento che tratta di "Fase I- contesto socio-demografico e di modalità" e da un terzo documento avente per argomento "Fase II-Analisi dell'offerta attuale di trasporto pubblico locale e di mobilità" stilata dalla ditta Lem Replay s.r.l. che allegata **sub 1**) è parte integrante formale e sostanziale del presente atto.
- Allo stesso tempo, nell'ambito dell'intesa concordata tra gli enti locali anzidetti e a esito dei risultati conseguiti dal gruppo di lavoro, illustrati nella relazione "Specifiche per la formulazione del programma di esercizio annuale dei servizi", che allegata **sub 2**) è parte integrante formale e sostanziale del presente atto, si reputa efficace, efficiente ed economico, in coerenza con le disposizioni regionali di riforma del Trasporto pubblico locale, di prossima emanazione, che rappresenteranno le linee guida di riferimento per il riordino del sistema, l'istituzione di un unico bacino provinciale di trasporto pubblico, articolato in lotti in ragione delle competenze e delle specificità che caratterizzano gli stessi,
- In tale contesto risulta assai opportuno e produttivo procedere all'indizione di una unica gara concordando tra gli enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, l'esperimento delle procedure concorsuali in capo alla Provincia di Cremona con le modalità stabilite nella proposta di "Schema di convenzione", che allegata **sub 3**) è parte integrante formale e sostanziale del presente atto.

VISTA la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto, ai sensi degli artt. 42 c. 2, lettera e) e art. 30 D.Lgs 267/2000, in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali e convenzioni tra Enti Locali;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle premesse della presente deliberazione;
2. di approvare la relazione dell'istruttoria tecnica "Benefici derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva", del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed interurbano nella provincia di Cremona composta da un elaborato di sintesi, da un secondo documento che tratta di "Fase I- contesto socio-demografico e di modalità" e da un terzo documento avente per argomento "Fase II-Analisi dell'offerta attuale di trasporto pubblico locale e di mobilità" di analisi del mercato con la quale, verificata l'inidoneità della libera iniziativa economica privata a garantire un servizio di trasporto pubblico locale adeguato ai bisogni della comunità locale, è necessario mantenere il regime di esclusiva per il trasporto pubblico locale di linea, che allegata **sub 1**) è parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la relazione "Specifiche per la formulazione del programma di esercizio annuale dei servizi", relativa all'istituzione di un bacino unico provinciale per il trasporto pubblico, alla sua impostazione tecnico-logistica ed alla connessa modalità concorsuale in forma associata, che allegata **sub 2**) è parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
4. di approvare lo "Schema di convenzione" ex art. 30 D.Lgs 267 / 2000, che si compone di n. 10 articoli, tra Provincia di Cremona, Comune di Cremona e Comune di Crema per la delega alla Provincia di Cremona delle funzioni di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia e di coordinatore della vigilanza e del controllo sulla esecuzione del contratto aggiudicato, cha allegato **sub 3**) è parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che l'attribuzione del diritto di esclusiva di cui alle premesse rimane subordinata al positivo parere dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato cui viene inviata, da parte della Provincia di Cremona quale ente capofila, la presente deliberazione per quanto di competenza;

6. di demandare al Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Tributaria e Commerciale, competente per la materia, la predisposizione degli atti dovuti e gli interventi necessari per consentire e assicurare la corretta attuazione del presente provvedimento;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Cremona, per gli atti di attuazione connessi e conseguenti.
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs.267/2000

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

voti favorevoli n. 22
astenuti: n. 1 (Bordo)

E' APPROVATA

DELIBERA N.17 "Presentazione bilancio di previsione anno 2012"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la presentazione del bilancio di previsione anno 2012. Dà la parola al Sindaco.

Il Sindaco dà lettura della sua relazione, lasciando ai consiglieri la lettura delle relazioni degli assessori.

La relazione è integralmente allegata.

Alle ore 23.45 del 15 MARZO 2012 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Antonio Agazzi

Il Segretario Generale
Giuseppe Cattaneo